SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

VENERDÌ 23 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
TESAURO

La seduta ha inizio alle ore 11.

IN SEDE REFERENTE

« Proroga del termine previsto dall'articolo 4 della legge 27 ottobre 1969, n. 755, istitutiva della Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna » (1367), d'iniziativa dei senatori Castellaccio ed altri.
(Esame).

Senza dibattito, la Commissione aderisce alle conclusioni del senatore Del Nero, relatore, e lo autorizza a presentare all'Assemblea la relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 11,20.

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 23 OTTOBRE 1970

Presidenza del Presidente
RUSSO

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Romita.

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

IN SEDE REFERENTE

« Riforma dell'ordinamento universitario » (612);
« Modifica dell'ordinamento universitario » (30), di iniziativa dei senatori Nencioni ed altri;

« Nuovo ordinamento dell'Università » (394), d'iniziativa dei senatori Germanò ed altri;

« Provvedimenti per l'Università » (408), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri;

« Riforma dell'Università » (707), d'iniziativa dei senatori Sotgiu ed altri;

« Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti » (229), d'iniziativa dei senatori Baldini e De Zan;

« Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università » (236), d'iniziativa del senatore Formica;

« Esercizio dei diritti democratici degli studenti nella scuola » (81), d'iniziativa dei senatori Romano ed altri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore Bertola, constatato l'ampio approfondimento dei temi relativi all'inquadramento del personale insegnante nel ruolo di docente unico, afferma di ritenere opportuno portare la discussione su un terreno più concreto e invita pertanto la Commissione ad affrontare il problema dei nuovi posti in ruolo che si intendono creare. Il relatore quindi espone analiticamente le cifre relative agli organici attualmente esistenti.

Dopo brevi interventi dei senatori Piovano, Codignola e Spigaroli, prende la pa-

rola il sottosegretario Romita, il quale, premesso che sono in corso le intese con il Ministero del tesoro per definire l'effettiva portata delle disponibilità finanziarie, fornisce alla Commissione alcuni dati riflettenti le direttive di massima che il Ministero della pubblica istruzione intende seguire: secondo tali dati, entro l'anno 1977 il personale docente dell'Università dovrebbe raggiungere la consistenza numerica di 25 mila unità. Il rappresentante del Governo illustra quindi le linee generali del piano secondo il quale potrebbe raggiungersi l'obiettivo fissato entro la data indicata.

Il senatore Codignola dichiara che con le immissioni in ruolo da effettuare *ope legis* dovrebbe raggiungersi l'obiettivo di raddoppiare l'attuale corpo docente di ruolo: in tal modo, afferma l'oratore, si avrebbe la garanzia di allargare in modo sufficiente la base giudicante dei concorsi da bandire in seguito.

Dopo alcune osservazioni del relatore Bertola sull'effettiva consistenza numerica dell'attuale corpo docente, interviene il senatore Spigaroli il quale, dichiarandosi in principio concorde con le linee del piano esposto dal rappresentante del Governo, ribadisce peraltro le perplessità, già espresse, sugli inconvenienti che potrebbero aver luogo procedendo ad assunzioni mediante i due tipi di concorso (riservato ed aperto) esperiti contemporaneamente.

Per una non troppo ampia immissione automatica si pronuncia il senatore Piovano, il quale auspica l'ampliamento dei posti banditi mediante concorso speciale, qualora in questo venga debitamente tenuto conto del merito scientifico.

Il senatore Papa afferma di ritenere opportuno discutere congiuntamente i due problemi dello scaglionamento nel tempo dei posti disponibili e delle categorie da prendere in considerazione. Una volta raggiunto l'accordo sulla questione pregiudiziale della determinazione delle categorie da immettere *ope legis* nei ruoli, la Commissione potrà ponderatamente risolvere gli ulteriori problemi.

Il senatore Dinario dichiara di non concordare con i criteri esposti dal rappresen-

tante del Governo. A suo avviso, infatti, la soluzione del problema quantitativo non deve essere trovata a scapito della qualità del corpo docente.

Sul tema della reale consistenza numerica delle varie categorie docenti attualmente operanti nell'Università si svolge quindi un breve dibattito: vi prendono parte, esprimendo il loro avviso i senatori Giardina, Maria Lisa Cinciari Rodano, Codignola e Spigaroli.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,45.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

VENERDÌ 23 OTTOBRE 1970

*Presidenza del Presidente
TOGNI*

Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Zannier.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970 » (1359).

(Parere alla 5^a Commissione). (Seguito e conclusione dell'esame).

Il sottosegretario Zannier, su richiesta del senatore Maderchi, informa che una prima, sommaria valutazione fa ascendere a circa 50 miliardi di lire l'entità dei danni cagionati dall'alluvione verificatasi in provincia di Genova nel settore di competenza del Ministero da lui rappresentato; illustra inoltre numerosi articoli che il Governo intende presentare in sostituzione dell'articolo 14 del decreto-legge, sia per meglio specificare gli interventi ed i relativi importi di spesa di competenza del Ministero

dei lavori pubblici, sia per prorogare il titolo III della legge n. 431 del 1965, concernente lo snellimento delle procedure per la esecuzione delle opere pubbliche.

Si apre quindi il dibattito.

Il senatore Crollalanza, dopo aver auspicato che i benefici previsti nel decreto-legge in esame siano estesi alle zone del Salento di recente colpite da calamità naturali, chiede di conoscere quali criteri di priorità la Amministrazione dei lavori pubblici intende adottare per gli interventi di sua competenza, in considerazione dell'esiguità degli stanziamenti a tal fine disposti.

Dopo un intervento del senatore Andò, prende la parola il senatore Piccolo, il quale esprime motivate riserve sulla riduzione, prevista nell'articolo 25 del decreto-legge, dei già limitati fondi destinati alla viabilità minore; a suo giudizio, sarebbe opportuno individuare altro capitolo del bilancio del Ministero dei lavori pubblici maggiormente in grado di tollerare riduzione di stanziamento.

Il presidente Togni, che interviene successivamente, si sofferma sull'articolo 23, che prevede la possibilità per la GESCAL di concedere a lavoratori già assegnatari di alloggi danneggiati dall'alluvione altre abitazioni costruite nella medesima località dove l'evento si è verificato, ovvero in altra località dello stesso comprensorio, tutelandosi i diritti di coloro che partecipano ai

concorsi in atto con le future, nuove costruzioni: a suo parere, è inopportuno distrarre la GESCAL dai suoi compiti istituzionali, affidando ad essa interventi che competono allo Stato.

Il senatore Maderchi ribadisce — estendendo il giudizio alle disposizioni dell'articolo 22 — quanto testè detto dal Presidente, ricordando che, come ebbe a precisare in altra occasione, in caso di necessità l'autorità amministrativa può ricorrere allo strumento, previsto nel nostro ordinamento giuridico, della requisizione di alloggi disponibili da destinare ai sinistrati; in tal modo, prosegue l'oratore, non si inciderebbe su aspettative legittime di lavoratori che da anni, corrispondendo i relativi contributi, attendono una casa. Il senatore Maderchi conclude sottolineando anch'egli la inopportunità di reperimento di fondi a danno degli stanziamenti destinati alla viabilità minore.

Dopo una replica del sottosegretario Zanier, la Commissione dà mandato al senatore Sammartino di trasmettere alla Commissione finanze e tesoro parere favorevole, con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

La seduta termina alle ore 11,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*